

COMUNICATO UNITARIO

Vertenza Vacma-Scmt

Positive le soluzioni illustrate da FS:

- ***eliminazione del dispositivo Vacma***
- ***riconsiderazione dei "licenziamenti"***

Come convenuto nell'incontro del 21 settembre, è proseguito ieri 4 ottobre il confronto con il vertice FS sulla vertenza Vacma-Scmt.

All'incontro, al quale hanno partecipato i massimi vertici del Gruppo e delle Società Rfi e Trenitalia, i nuovi responsabili, coerentemente agli impegni assunti, hanno illustrato positive soluzioni alle diverse problematiche relative al dispositivo Vacma.

L'amministratore Delegato di FS, infatti, in premessa ha espresso la volontà del Gruppo a risolvere positivamente le note vicende licenziamenti, riconsiderando le singole posizioni nelle sedi competenti.

Per quanto riguarda la tecnologia di sicurezza a bordo treno, l'azienda ha dichiarato che esistono le condizioni per eliminare definitivamente il dispositivo Vacma.

Dopo aver richiamato le varie tappe della complessa vicenda e i vincoli che fino ad oggi l'avevano caratterizzata, FS ha dichiarato che l'esperienza maturata su campo e le verifiche realizzate sulla attuale tecnologia hanno dato la certezza che il livello di protezione previsto con il Vacma viene assorbito dalla protezione offerta in modo completo e sicuro dalla moderna tecnologia di bordo e di terra (ERTMS-ETCS, SCMT, SSC).

Attualmente, infatti, FS ha attrezzato circa 7.500 Km di rete sui 10.500 previsti e 1.900 cabine di guida sulle 4.000 finali ed ha confermato che i lavori saranno terminati entro il 2008.

Rispetto alle citate verifiche e allo stato dell'attrezzaggio per FS è possibile eliminare il Vacma appena ottenuta la formale convalida da parte del Ministero dei Trasporti che ha già anticipato informalmente ad FS il suo parere positivo.

L'eliminazione del Vacma sarà concretamente realizzata con l'installazione di un apposito interruttore che consente su tutte le locomotive la disgiunzione del Vacma dal Scmt. L'installazione sarà conclusa entro luglio 2007 poiché è possibile intervenire su 200 cabine di guida al mese.

Le locomotive attualmente prive di Vacma e Scmt saranno equipaggiate con apparecchiature senza Vacma.

Inoltre da subito si procederà alla disattivazione del Vacma su tutti i locomotori attrezzati unicamente con tale dispositivo, prevedendo il vincolo alla sua attivazione limitatamente per le locomotive pesanti circolanti nelle ore notturne (0-5) e fino alla installazione del Scmt.

Sui mezzi leggeri attrezzati con il solo Vacma, in attesa dell'equipaggiamento con Scmt, il Vacma sarà immediatamente disattivato.

È evidente che quanto illustrato da FS, pur non condividendo l'obbligo all'attivazione del Vacma nelle ore notturne (0-5) sui locomotori pesanti in attesa del nuovo attrezzaggio, consente l'immediata e definitiva soluzione della complessa e improcrastinabile vertenza Vacma.

Al termine della illustrazione FS ha ricordato i cospicui investimenti pubblici e l'importante autofinanziamento di Trenitalia per le nuove tecnologie, ha richiamato la particolare crisi economica di Trenitalia e la conseguente esigenza di contenimento dei costi.

Rispetto a tali considerazioni e tenuto conto del cessato contributo dello Stato per la transizione (K2) e soprattutto verificato che le nuove tecnologie, secondo la società FS, assicurano livelli di sicurezza superiori a quelli attuali con il doppio agente e la RS continua, l'Azienda ha avanzato la richiesta di concordare con le OO.SS. l'adozione di una nuova organizzazione dell'equipaggio di condotta in specifici ambiti e in determinate condizioni.

In particolare ha avanzato la richiesta di prevedere in occasione del prossimo cambio turno l'introduzione dell'equipaggio ad agente solo nelle condizioni con livelli di sicurezza garantiti dal Scmt con le nuove caratteristiche.

Rispetto a tale richiesta come OO.SS. abbiamo con determinazione sostenuto che eventuali ipotesi di modifica dell'organizzazione del lavoro vanno strettamente correlate sia alla definizione e condivisione degli obiettivi del Piano di Impresa in preparazione, sia alla costruzione nell'ambito del confronto per il rinnovo contrattuale di specifiche soluzioni normative ad oggi non previste.

Al confronto sulla materia non abbiamo opposto pregiudiziali rifiuti ma solo se inserito nei riferimenti richiamati e strettamente correlato alle condizioni di reali e constatabili livelli di sicurezza.

Valuteremo a breve gli effetti delle positive soluzioni illustrate da FS.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 5 ottobre 2006